



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*

-----  
Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli

Ai Direttori Generali e ai Responsabili delle  
Strutture Equiparate

Alla Segreteria di Giunta

e, p.c. Al Presidente della Giunta Regionale  
per il tramite degli Uffici di Gabinetto

Agli Assessori della Giunta Regionale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

**LL.SS.**

**Oggetto: Richiesta dati per la predisposizione del bilancio 2024-2026.**

Il 2023, dopo il periodo di emergenza, può essere considerato un anno di transizione ed in prospettiva, il triennio 2024-26 dovrebbe essere caratterizzato dal graduale ritorno alla **“normalizzazione” della politica di bilancio.**

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel 2022 è proseguita la ripresa dell'economia della Campania, nonostante le incertezze derivanti dagli eventi bellici in Ucraina, il considerevole aumento dei costi energetici e dei beni alimentari e il permanere, per larga parte dell'anno, di difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali: in particolare, nello scorso anno l'attività economica è cresciuta del 3,5 per cento (3,7 in Italia) recuperando pienamente i livelli del 2019; la crescita, particolarmente sostenuta nella prima metà dell'anno, è poi proseguita su ritmi più contenuti nel secondo semestre. Per l'anno in corso, le previsioni appaiono molto positive: il flusso turistico che già nel 2022 aveva raggiunto livelli molto interessanti, si prevede che nel 2023 superi il 2019. Dalle prime indicazioni pervenute, la variazione del Pil della regione dovrebbe essere almeno in linea o lievemente superiore alla media nazionale (+0,6%). Si prospetta, insomma, per la regione e per Napoli l'aggancio alle dinamiche del resto del Paese atteso da molti anni. Diversi segnali positivi sono comparsi da qualche anno: in particolare, le imprese, nel 2022, in Campania sono cresciute dello 0,94% a fronte dello 0,89% del Mezzogiorno e 0,79% dell'Italia. Riguardo alle imprese innovative, a marzo 2023 le start up sono cresciute rispetto all'anno scorso di quasi il 9% contro il +3% del Mezzogiorno e -1,7% dell'Italia, mentre le Pmi sono cresciute del 12,3%, contro il +10% del Mezzogiorno e il +11,9% dell'Italia.

Proprio per questo si rende necessario, più che mai, provvedere adesso ad una più idonea programmazione ed efficiente organizzazione delle risorse a favore degli ambiti più rilevanti al fine di indirizzarle per offrire una risposta adeguatamente bilanciata alla situazione economica e sociale campana. Un sistema di proficua condivisione tra risorse regionali, nazionali ed europee per migliorare al massimo la capacità di spesa in relazione a quanto messo a disposizione da tutti i livelli di governo deve far sì che tutte le risorse siano

utilizzate nella maniera più efficiente ed efficace possibile raggiungendo in tempi brevi tutti i possibili beneficiari riducendo gli squilibri macroeconomici persistenti.

Lo scenario programmatico di finanza pubblica presenta però una serie di elementi di incertezza sulle prospettive di finanza pubblica che avranno un impatto considerevole sul bilancio di previsione anche degli enti territoriali. Si considerino, ad esempio:

- 1) La nuova governance UE e l'impatto sulla finanza pubblica: nel 2024, verrà rimossa la clausola che ha eccezionalmente sospeso le regole attuali del **Patto di stabilità e crescita**. Il dibattito sulla riforma delle regole fiscali, infatti, è rimasto congelato durante la pandemia, ma con la ripresa dell'economia, l'inasprimento dei tassi di interesse in funzione anti-inflazione e l'accumulo di debito addizionale per affrontare le conseguenze economiche della pandemia, il tema è divenuto di nuovo centrale e fortemente impattante per gli Stati membri. Le proposte legislative di riforma del quadro di regole di bilancio della UE, presentate dalla Commissione europea lo scorso aprile, presentano delle novità rilevanti sia per la parte preventiva che per quella correttiva del Patto di stabilità e crescita, ma anche per le procedure di bilancio nazionali.

Una novità importante è il **rafforzamento della titolarità da parte degli Stati membri**, ovvero della loro partecipazione e responsabilità nella definizione del proprio sentiero di aggiustamento di bilancio. Gli Stati membri con disavanzo superiore al 3 per cento o debito superiore al 60 per cento del PIL dovranno presentare dei **Piani strutturali di bilancio con programmi pluriennali di consolidamento tali da garantire, nel medio periodo, la riduzione continua dello stock di debito in rapporto al PIL e il mantenimento del disavanzo al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL**. I Piani avranno durata minima di quattro anni, estendibili a sette se il Paese si impegna a realizzare riforme strutturali e investimenti volti a sostenere la crescita potenziale e a migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche. Il maggior coinvolgimento diretto favorisce la credibilità del percorso di consolidamento di bilancio dei Paesi, con potenziali effetti positivi sui mercati finanziari e sui tassi di interesse. L'accento posto sulla sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio periodo fornisce un incentivo a rafforzare la qualità della politica di bilancio a livello nazionale, perché preserva componenti, come gli investimenti pubblici, che hanno un maggiore impatto sulla crescita.

Un **aspetto critico** del nuovo quadro di regole riguarda i margini di flessibilità previsti nel caso le ipotesi di partenza si rivelino irrealistiche nel corso del tempo. In assenza di adeguati presidi di coordinamento delle politiche di bilancio nazionali e tra queste e la politica monetaria comune, le regole fiscali rischiano di condurre, almeno nei prossimi anni, durante i quali la maggioranza dei Paesi dovrà attuare il piano di aggiustamento, a impostazioni di bilancio eccessivamente restrittive per l'area dell'euro.

Se si considera che lo scenario programmatico di finanza pubblica del DEF 2023 conferma l'obiettivo di un deficit al 3 per cento del PIL nel 2025 (3,7 per cento nel 2024), e si programma un'ulteriore riduzione al 2,5 per cento nel 2026, mentre il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto, pur in riduzione, passando dal 142,1 per cento nel 2023 al 140,4 per cento nel 2026 registra, comunque, valori di molto oltre la soglia limite, si intuisce quanto anche i **bilanci degli enti territoriali saranno di nuovo stressati per il contenimento di siffatti valori a livello nazionale**;

- 2) la forte accelerazione all'Autonomia Differenziata prevista dall'articolo 116 della Costituzione, per effetto, anche, della scadenza fissata nel PNRR, potrebbe portare a un sostanziale ridisegno dell'articolazione delle politiche pubbliche fra diversi livelli di governo con effetti potenzialmente significativi su livello, efficienza ed efficacia dei servizi pubblici e sulla loro distribuzione territoriale: **sul piano finanziario l'aspetto più significativo riguarda i criteri di determinazione delle risorse da trasferire agli enti territoriali**. Coerentemente con i principi generali della legge n. 42/2009 di attuazione del federalismo simmetrico, infatti, si prevede una distinzione fra materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali, che devono essere garantiti a tutto il territorio nazionale, e il resto delle materie previste dal terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione.

Se per le prime, infatti, il trasferimento è condizionato alla determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e la quantificazione dovrà essere basata su **Costi e Fabbisogni Sstandard** (con tutti i limiti e le difficoltà per la loro individuazione), per le seconde, per il cui trasferimento non sono previsti vincoli, le risorse necessarie dovranno essere quantificate nei limiti di quelle previste a legislazione vigente;

- 3) l'approvazione della Delega al Governo per la Riforma Fiscale con cui vengono individuati i principi e criteri direttivi di carattere generale cui deve conformarsi il Governo nell'esercizio della delega legislativa, in particolare: lo stimolo della crescita economica e la natalità; la riduzione del carico fiscale; l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi; la prevenzione e la riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale; la razionalizzazione e la semplificazione del sistema tributario; il coordinamento con le altre disposizioni dell'ordinamento tributario nel rispetto dei principi di mutualità, sussidiarietà e solidarietà; la revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento a carico dei contribuenti.

Il carattere generale dei principi e dei criteri direttivi determinano che molte definizioni, soluzioni e criticità di applicazione siano rinviate ai decreti legislativi attuativi. Per quanto la delega sembri riguardare essenzialmente la riforma fiscale statale, **l'impatto sul sistema di finanziamento degli enti territoriali è ragguardevole**: non si dimentichi che l'attuale finanziamento delle Regioni e delle Province autonome si fonda su alcuni tributi principali profondamente rivisti dalla riforma (IRAP, Addizionali, Compartecipazioni).

- 4) La realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i suoi tempi rappresentano un elemento fondamentale di cui tener conto nella valutazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica: attualmente il PNRR avrà un impatto sul PIL di quasi tre punti percentuali al 2026.

**Andranno colte a pieno tutte le opportunità aperte dalla realizzazione del PNRR per assicurare nuovo slancio all'azione di riforma e al potenziamento infrastrutturale**, entrambi essenziali per superare i divari generazionali, di genere e territoriali e consentire all'economia di affrontare le sfide tecnologiche e ambientali che attendono il Paese. Il PNRR italiano persegue, come priorità trasversale a tutte le Missioni nelle quali si articola, il riequilibrio territoriale ed il rilancio del Sud. Esso si integra, necessariamente, con la programmazione 2021/2027 sulla cui attuazione incideranno, da un lato, la sempre più stretta integrazione tra la programmazione delle politiche di coesione e quella del PNRR, dall'altro, la riforma della *governance* della politica di coesione attuata con il Decreto Legge n. 13/2023 convertito dalla Legge n. 41/2023. La politica di coesione persegue due obiettivi fondamentali: *"Investimenti per la crescita e l'occupazione"* e *"Cooperazione Territoriale Europea"* (Interreg) che raggiungeranno i loro risultati attraverso il pieno utilizzo delle risorse stanziare per i seguenti Fondi Strutturali:

- ✚ **Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR)**, destinato a contribuire alla correzione degli squilibri regionali e allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo;
- ✚ **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**, profondamente innovato rispetto al precedente ciclo di programmazione 2014/2020, destinato a sostenere l'occupazione e creare una società equa e socialmente inclusiva;
- ✚ **Fondo per la Giusta Transizione (JTF)**, nuovo strumento della politica di coesione, primo pilastro del Meccanismo per una transizione giusta nel contesto del *Green Deal europeo* con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica della UE entro il 2050;
- ✚ **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)**, per attuare la politica comune della pesca dell'UE e le priorità politiche dell'UE delineate nel *Green Deal*.

Tali risorse, dirette specificatamente a promuovere la politica di coesione economica, sociale e territoriale nelle regioni meno sviluppate, cui si aggiungono le risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale di cui al **Piano di Sviluppo e coesione**, nato quale intervento di semplificazione della programmazione del FSC con il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, mediante una riclassificazione di tutti i documenti di programmazione afferenti ai

cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013, 2014/2020 ancora attivi, ed utilizzati per la costituzione di un unico piano operativo, rappresentano la sfida del prossimo triennio di cui l'intera macchina regionale è investita per evitare ritardi e criticità nell'attuazione degli obiettivi della politica di coesione data la stretta connessione e sinergia dei fondi messi in campo.

Per tutto quanto qui evidenziato si invita a prestare **particolare attenzione ai flussi di cassa** ai fini della spesa, ormai a regime, della programmazione 2021/2027, nonché del PNRR e dei programmi complementari, il che potrà comportare un notevole stress alla cassa regionale, per cui diventa **fondamentale la fase della certificazione della spesa**, quale unico momento in grado di attivare le domande di rimborso con conseguente ripristino della cassa regionale.

Per le modalità di partecipazione degli uffici regionali, a vario titolo e livelli coinvolti nel modello di Governance individuato con Deliberazione di Giunta n. 148/2022 per il perseguimento degli obiettivi del PNRR e del PNC, nonché quelle di raccordo della regione Campania e delle sue articolazioni con le Amministrazioni ed organismi centrali preposti alla realizzazione del PNRR e del PNC, si rinvia alle ***"Linee guida operative per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano Nazionale Complementare in regione Campania"*** approvate con la Deliberazione di Giunta n. 305 del 25.05.2023.

In questo contesto generale già con la proposta del DEFR 2024-2026, approvata con la Deliberazione di Giunta n. 419 del 12.07.2023, la Regione Campania ha definito i contenuti e le strategie di programmazione concentrandosi sui seguenti documenti:

- ✓ gli *"Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025"* formulati dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. 18816/UDCP/GAB/GAB del 18/11/2022 con cui sono stati individuati i seguenti **ambiti di valore pubblico** da perseguire: *"Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione", "Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese", "Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET, contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza", "Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico";*
- ✓ i principali documenti di programmazione regionale (tra cui Documento regionale di indirizzo strategico e RIS 3);
- ✓ il Pilastro europeo dei Diritti Sociali;
- ✓ la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;
- ✓ le Missioni del PNRR;
- ✓ il Valore Pubblico atteso e conseguito nei risultati;
- ✓ i 17 obiettivi dell'Agenda 2030;
- ✓ i 12 domini del benessere equo e solidale (BES);
- ✓ i 12 indicatori di benessere equo e sostenibile di cui alla quinta Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile, presentata al Parlamento l'11 aprile 2023.

Stime di finanza pubblica, insieme a previsioni macroeconomiche prudenti, sono elementi importanti per una **programmazione di bilancio credibile e per l'attuazione di politiche sostenibili**. Le previsioni sono soggette per loro natura, infatti, a margini di incertezza che possono assumere dimensioni più o meno rilevanti a

seconda delle circostanze. Se è vero che scostamenti tra stime e risultati sono aspetti inevitabili di ogni processo previsivo è altrettanto vero che l'attendibilità, la congruità e la coerenza dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio, che deve fornire una **rappresentazione veritiera e corretta** delle previsioni di entrata e di spesa, in virtù di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, in applicazione dei principi di *veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*, evitando le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste. Con il bilancio di previsione, infatti, gli Organi di Governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare nel rispetto del principio di continuità degli esercizi finanziari.

Per quanto concerne, specificatamente la costruzione delle previsioni di bilancio, si ricorda che con riferimento alla parte squisitamente tecnica di recepimento dei dati, si procederà alla predisposizione delle previsioni di bilancio utilizzando apposite funzionalità della procedura di contabilità SAP.

A partire dal **30 agosto 2023** ciascuna Direzione Generale e Struttura Equiparata potrà accedere al sistema di contabilità SAP **utilizzando esclusivamente le credenziali del Direttore Generale/Responsabile dell'Ufficio Speciale** – unico soggetto abilitato ad autorizzare previsioni di bilancio - nella sezione **BILANCIO DI PREVISIONE → ACQUISIZIONE INIZIALE → CRUSCOTTO SCHEDE DI BILANCIO** ed inserire le proprie previsioni per i capitoli di competenza. Tale procedura, così come testato lo scorso anno, ha semplificato notevolmente l'attività degli uffici che non devono più digitare le codifiche dei capitoli ed ha ridotto le possibilità di errore.

Per i capitoli istituiti successivamente al 30 agosto 2023, e chiaramente non presenti nel Cruscotto messo a disposizione delle singole strutture amministrative, sarà cura delle stesse strutture che ne hanno la titolarità gestionale richiamarli ed, in tal caso, al capitolo si aggancerà l'intera transazione elementare nonché tutti gli elementi gestionali che ne permetteranno l'inserimento della previsione di entrata o di spesa per il triennio di riferimento.

Ai fini delle indicazioni operative si rinvia al **Manuale di Compilazione delle Schede**, già nella disponibilità delle singole strutture. Oltre al Manuale Utente al seguente link <https://regionecampania.sharepoint.com/sites/TutorialSAP-Schededibilancio20232025/SitePages/Tutorial-Sap---Schede-Bilancio-2325.aspx> risultano disponibili semplici e brevi file video rinvenibili come **"Tutorial SAP - Schede di bilancio"** di ausilio alla compilazione delle parti di competenza.

In ogni caso, per qualsiasi supporto, è possibile contattare i funzionari al Bilancio ai seguenti recapiti:

- dr.ssa Fortuna Gabriella Acciarino (interno 8734 cell 3663482054);
- dr. Paolo Landolfi (interno 8858);
- dr.ssa Lucia Rotondo (interno 8713 cell 3663481255)

Appare utile ricordare, inoltre, che il sistema prevede la compilazione prima della quota vincolata del bilancio (da rilasciare in una prima fase) e poi della quota libera (da rilasciare in un secondo momento).

Così come noto anche in fase di presentazione delle richieste di variazione al bilancio, si segnala che abilitate a compilare le previsioni di bilancio in caso di Entrate e Spesa vincolate, sono solo le Direzioni Generali e/o Strutture Equiparate nella cui titolarità sono i capitoli di Entrata.

Saranno esse, quindi, a valorizzare la previsione per i capitoli di spesa correlati e, pertanto, si invitano tutte le strutture coinvolte in tale processo a raccordarsi per la prevista e necessaria condivisione della dotazione dei capitoli di spesa atteso che il sistema non consentirà alcuna altra possibilità di *data-entry*.

Con il Cruscotto Schede di Bilancio è possibile, oltre che inserire dati, procedere alla loro elaborazione per una serie di controlli preliminari di conformità, estrapolare dati di modifica, visualizzare gli stanziamenti assestati e gli importi impegnati del bilancio precedente, inserire capitoli di nuova istituzione, visualizzare la descrizione dei capitoli e richiamare specifiche Aree Funzionali. Nel caso di capitoli di nuova istituzione

riguardanti risorse PNRR si segnala che è obbligo di legge, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 77/2021, la perimetrazione al fine di garantire l'immediata individuazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento specifico integrando la denominazione dei capitoli PNRR con l'indicazione di **Missione, Programma, Componente, Investimento e CUP**.

Gestire tutte queste funzionalità in modalità assolutamente guidata e pre-compilata si è sperimentato che consente di azzerare gli errori di compilazione che potrebbero generarsi dalla compilazione di file extra-contabili.

Ad esito, infatti, di tutti gli inserimenti e di tutte le verifiche che ciascuna Direzione porrà in essere, il sistema consentirà il rilascio delle previsioni alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

**Una volta rilasciate le previsioni di bilancio non sarà più possibile alcuna modifica.**

Sarà cura, quindi, della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie estrarre dalla procedura i dati inseriti dalle singole Strutture di Primo Livello ai fini della certificazione e copia degli stessi dati saranno inviati a ciascuna SPL dall'indirizzo di posta [variazionibilancio@regione.campania.it](mailto:variazionibilancio@regione.campania.it).

Al fine di implementare ulteriormente la **tracciabilità dei processi amministrativi via web** si comunica che, con riferimento alla previsione delle leggi regionali da rifinanziare, non sarà più inviata la scheda excel da compilare extra-contabilmente, ma nello stesso cruscotto di formazione del Bilancio di previsione sarà disponibile una **nuova funzionalità** con cui sarà data evidenza ai capitoli destinati al finanziamento di leggi regionali con disponibilità di visualizzazione di apposito *report* che riassume per ogni legge regionale lo stanziamento del triennio laddove suddiviso su più capitoli di competenza.

Appare opportuno ricordare che sensi dell'articolo 42, comma 5, lettera d) del D.lgs.vo n. 118/2011 *"E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente **solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio**"*. E non è questo il caso della regione Campania che, come noto, ha approvato il piano di rientro dal disavanzo per un periodo trentennale e non ha provveduto a riconoscere tutti i debiti fuori bilancio dell'anno.

Resta inteso che l'analisi specifica sulla effettiva ed attuale utilità e sulla sostenibilità finanziaria nel breve-medio periodo va esplicitata in **apposita relazione**.

Le leggi regionali di cui si propone l'abrogazione o la rimozione del vincolo di destinazione all'entrata, con l'indicazione dei rispettivi capitoli presenti in bilancio e della motivazione vanno, invece, riportati in apposita scheda excel che si allega alla presente nota circolare

**Questa scheda**, insieme alla **Documentazione giustificativa** e alla **Relazione Illustrativa** delle previsioni di bilancio proposte che sarà inserita nella **Nota Integrativa** al bilancio di previsione, rappresentano le uniche informazioni che dovranno essere inviate extra-procedura direttamente alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in formato word, all'indirizzo di posta [dg.13@regione.campania.it](mailto:dg.13@regione.campania.it). Nella relazione, si ricorda, dovrà essere inserita accurata analisi dei debiti fuori bilancio di cui ciascuna Direzione Generale ha contezza e per la cui copertura destina risorse.

Insieme alla relazione ciascuna Direzione Generale e/o Struttura Equiparata dovrà inviare idonea documentazione atta a sostenere le previsioni inserite nel Cruscotto Schede di Bilancio. Ciò nella considerazione che sul versante spesa la stessa dovrà trovare idonea motivazione nell'essere assolutamente necessaria e non rivedibile e sul versante entrate che siano state fatte tutte le corrette analisi sia in termini quantitativi che qualitativi.

Un'attenzione particolare, infine, va posta nella fase di gestione dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio finanziario in corso, nella considerazione, anche, degli effetti che essa genera sulla bontà del documento della cui compilazione si stanno fornendo istruzioni.

*In primis*, si invitano le Autorità di Gestione e l'Ufficio Speciale Grandi Opere, in qualità di Ufficio Titolare del Monitoraggio PNRR, ad evitare riprogrammazioni allo scadere di questo esercizio finanziario atteso che sulla scorta dell'indirizzo dato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 9 del 12.01.2023 non si potrà procedere a proporre variazioni contabili oltre quelle del mese di ottobre.

Similmente, per evitare disallineamenti, a tutti i colleghi viene rivolto l'invito ad evitare la richiesta di presentazione di **variazioni pluriennali** al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di **impegni pluriennali** sul bilancio 2023/2025 a valere sugli esercizi 2024 e 2025 oltre il termine del **1 ottobre 2023**, anche in linea con le tempistiche del PNRR che prevedono la riprogrammazione entro il 10 settembre. Il rispetto di tale termine è necessario al fine di consentire a questa struttura di predisporre nei termini lo schema di Bilancio che la Giunta deve inviare al Consiglio entro il 31 ottobre come previsto all'art. 2, comma 2, del regolamento di contabilità.

Per eventuali atti approvati successivamente, tra cui riprogrammazioni della spesa mediante utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato sulla scorta delle modifiche da cronoprogramma, non sarà possibile tenerne conto nell'approvando bilancio, il che potrebbe comportare allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, dovendo essere riproposti, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel prossimo esercizio finanziario.

In tema di variazioni corre l'obbligo ricordare che lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle finali di bilancio è sempre stato un punto all'attenzione della Corte dei Conti che anche nell'ultima richiesta di istruttoria riferita al Rendiconto 2022, nel rilevare ancora una volta il fenomeno, ha espressamente chiesto di chiarire le motivazioni a cui ricondurre le variazioni autorizzate ***"specificando, a seconda dei casi, la sopraggiunta normativa, le ragioni per cui il fatto gestionale non era prevedibile, non è stato previsto o si è verificato in maniera difforme rispetto alle previsioni"***.

Nel confidare in una fattiva collaborazione, si comunica che il **termine ultimo** per:

- 1) il rilascio delle previsioni da Cruscotto Schede di Bilancio;
- 2) l'inoltro della relazione illustrativa in formato word da inserire in nota integrativa con annessa scheda riportante Le leggi regionali di cui si propone l'abrogazione o la rimozione del vincolo di destinazione entrata;

è il **20 settembre 2023**, termine oltre il quale non sarà più possibile per la scrivente Direzione Generale acquisire alcun elemento utile da inserire nel redigendo documento di programmazione finanziaria Bilancio di Previsione 2024/2026.

Nel caso in cui si ritenga di dover rappresentare situazioni di particolare criticità, la Direzione potrà richiedere un appuntamento presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie **entro il 10 settembre** p.v. al fine di un'analisi congiunta della problematica e dell'individuazione di una possibile soluzione.

Il mancato invio dei dati fondamentali per la redazione del bilancio di previsione entro il termine sopra indicato potrà compromettere la regolare approvazione dei documenti contabili nei termini di legge e far incorrere la Regione nelle sanzioni di cui all'articolo 9, comma 1quinques, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 come convertito in legge 160 del 7 agosto 2016 e modificato dall'articolo 1, comma 904, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

La Dirigente  
della Struttura di Staff 50\_13\_91  
(Dott.ssa Silvana Grasso)

La Direttrice Generale  
per le Risorse Finanziarie  
(Dott.ssa Antonietta Mastrocola)